GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 20 NOVEMBRE — NUM. 275

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Gli onorevoli signori Senatori sono pregati d'intervenire sabato 23 di questo mese alle ore 3 pom. nella sala delle conferenze del Senato per la nomina delle Deputazioni incaricate di ricevere il 25 le LL. MM. e i RR. Principi in occasione della solenne apertura del Parlamento.

Ufficio di Questura

Sino a nuova disposizione i biglietti d'accesso alle Tribune riservate del Senato del Regno, rilasciati nella 3ª scorsa Sessione, continueranno ad esser valevoli per la 4ª Sessione della XVI Legislatura.

Roma, 19 novembre 1889.

D'ordine
Il Direttore degli Uffici di Questura
N. Lattes.

CAMERA DEI DEPUTATI

Gli onorevoli Deputati sono pregati di intervenire alla riunione privata che si terrà nella sala Rossa al piano terreno del palazzo di Montecitorio, domenica 24 corrente alle ore 3 pomeridiane, per la estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'inaugurazione della 4ª sessione della XVI Legislatura del Parlamento.

Roma, 18 novembre 1889.

I Questori
DE RISEIS, BORROMEO.

Sino a nuova disposizione i biglietti d'accesso alle Tribune riservate nell'aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella 3ª scorsa sessione, continueranno ad esser valevoli per la 4ª sessione della XVI Legislatura.

Roma, 18 novembre 1889.

D'ordine
Il Direttore dei Servizi amministrativi
G. Galletti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6484 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione;

Veduto il Nostro decreto 21 giugno 1885 che approva il regolamento generale per le Scuole tecniche e per gli Istituti tecnici del Regno;

Veduto il Nostro decreto 21 giugno 1885, che approva i programmi d'insegnamento e le disposizioni regolamentari didattiche per le Scuole tecniche e per gli Istituti tecnici del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La divisione della quarta classe della sezione di commercio e ragioneria degli Istituti tecnici nelle due sottosezioni di Commercio e Ragioneria privata e di Amministrazione e Ragioneria pubblica è abolita.

Art. 2.

La disposizione per la quale agli esami di licenza dalle sezioni professionali ed industriali degli Istituti tecnici sono aggiunti esperimenti speciali per il conseguimento del diploma professionale è abrogata.

Il diploma di licenza dalle predette sezioni continua ad avere valore di diploma professionale.

Ogni disposizione contraria al presente decreto è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMDXVII** *(Serie 3ª), parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 agosto 1889, del Consiglio comunale di Budoja, con la quale si è stabilita una tassa di lire 2,50 per ogni capra, eccedente il massimo fissato per quegli animali, nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 12 successivo settembre della Giunta provinciale amministrativa di Udine, che approva quella succitata del comune di Budoja;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato il quale ha opinato che l'autorizzazione può concedersi al comune per un biennio; cominciando dal corrente anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Budoja di applicare nel biennio 1889-90, la tassa di lire due e centesimi cinquanta (L. 2,50) per ogni capo di bestiame caprino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto: *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMDXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 4 agosto 1889 del Consiglio comunale di Montefiorito, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame, con eccedenza, per alcune specie di animali, del limite massimo rispettivamente tassato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 4 settembre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Forlì; che approva quella succitata del comune di Montefiorito;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 12 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che l'autorizzazione al comune possa concedersi limitatamente per l'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Montefiorito di applicare nel corrente anno 1889, ai sottoindicati capi di bestiame la seguente tassa:

Per ogni capo di vacche e tori, lire 7: per i vitelli e vitelle sotto i tre anni, lire 4; per ogni capo di suini, lire 2, e per ogni capo di ovini, lire 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMDXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 15 maggio 1887 del Consiglio comunale di Scaldasole, con la quale venne stabilito di elevare a lire 25 il massimo della tassa di famiglia, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 11 settembre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Pavia che approva quella succitata del comune di Scaldasole;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedergli sia limitata all'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Scaldasole di applicare per l'anno 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire venticinque (L. 25).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 agosto 1889 del Consiglio comunale di Canneto Pavese, con la quale si stabilisce di elevare a lire 16 il massimo della tassa di famiglia eccedendo il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 19 settembre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del comune di Canneto Pavese;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale sopra proposta del Ministero ha opinato che l'autorizzazione al comune si possa concedere per un triennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Canneto Pavese di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire sedici (L. 16) per il triennio 1889-90-91.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 12 novembre 1888 e 21 marzo 1889 del Consiglio comunale di Villasimius con le quali si è stabilito di elevare a lire 35 il massimo della tassa di famiglia, e cioè eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 5 luglio 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari, che approva quella succitata del comune di Villasimius,

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Villasimius di applicare nel corrente anno 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire trentacinque (L. 35).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 2ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Serradifalco, in provincia di Caltanissetta è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di Serradifalco in provincia di Caltanissetta.

Il prefetto della provincia di Caltanissetta, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 novembre 1889.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 25 ottobre al 6 novembre 1889:

Crosio avv. Felice, segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1889;

Ponci Zefferino, capo degli uffici d'ordine id, id. id. id. per anzianità di servizio id. dal 16 novembre 1889;

Scaglione Michele, ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, revocata la nomina, in seguito a volontaria rinuncia;

Nurra Antonio, ricevitore di 3ª classe nelle dogane, id. id. a ricevitore di 2ª classe nelle dogane stesse;

Dogliotti Alessandro, id id. id, promosso alla 2ª;

Napoletano Ercole, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a datare dal 1° novembre 1889;

Iacobelli Gaspare, id alle visite id. id., id. id id. per motivi di salute, id. id.;

Pagani Giuseppe, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza di Belluno, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1889;

Filaretto Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe ih. di Teramo, sospeso dallo stipendio, per giorni 15 per negligenza e per gravi abusi commessi in servizio;

Pavelant Paolo, ricevitore del registro in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° ottobre 1889;

Disposizioni *fatte nel R. Corpo delle Miniere:*

Con RR. decreti del 25 ottobre 1889:

Stella Augusto, nominato allievo ingegnere ed inviato a perfezionare i suoi studi all'Accademia montanistica di Berlino;

Tamminelli Giuseppe e Salton Luigi, nominati aiutanti ingegneri di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 4 novembre 1889.

Liprandi cav. Giovanni, capitano direz, art. Genova, trasferito nell'arma di fanteria (personale delle fortezze), promosso maggiore e collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1889.

Roasio cav. Battista, id. 11 artiglieria (treno), id.

Mataro Pietro, tenente 12° artig., promosso capitano e destinato al 6 artiglieria.

Con R. decreto del 12 novembre 1889.

I sottoindicati sottotenenti dell'arma d'artiglieria i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con riserva d'anzianità, e destinati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nel limite di tempo fissato dal N. 2 dell'*Atto* N. 467 della *Raccolta del Giornale Militare.*

Tarlarini Giuseppe Timoleone, 9 artiglieria.
Zironi Balilla, 26 id.
Carinei Vittorio, 8 id.

Con R. decreto del 15 novembre 1889.

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti di artiglieria con anzianità 10 maggio 1889, colle relative competenze dal 1° dicembre 1889, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati in qualità di allievi alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno tosto presentarsi.

Sibille Nino.
Garrone Renzo.
Gaddi Gaddo.
De Saint Pierre Adolfo.
Bianchi D'Espinosa Enrico.
Morone Augusto.
Squillacciotti Roberto.
Arzani Giuseppe.
Castagnetta Nicolò.
Tomba Coello.
Gussio Edoardo.
D'Alessandro Antonio.
Montibelli Achille.
Facchini Alberto.
Marino Andrea.
Saya Edoardo.
Genoese-Zerbi Francesco.
Cristiano Francesco.
Lombardo Giuseppe.
Pugliesi Ettore.
Gussio Filippo.
Di Dio Vincenzo.
Airaldi Umberto.
Frilli Enrico.
Piscicelli Maurizio.
Lasagna Ercole.
Cordella Emilio.
De Donato Mauro.
Arnaldi Di Balme Guido.

Arma del genio.

Con R. decreto del 12 novembre 1889.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio, i quali hanno superato gli esami della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti con riserva d'anzianità e destinati al reggimento a ciascuno indicato.

I medesimi dovranno raggiungere la loro destinazione nel limite di tempo fissato dal N. 2 dell'*Atto* N. 467 della *Raccolta del Giornale Militare.*

Serra Giovampietro, 4 genio.
De Rosa Tommaso, 2 id.
Fogliata Luigi, 4 id.

Con R. decreto del 15 novembre 1889:

Gli allievi dell'Accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti del genio con anzianità 10 maggio 1889, colle relative competenze dal 1° dicembre 1889, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati in qualità di allievi alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno tosto presentarsi:

Malingher Arturo.

Trionfi Agostino.

Capoani Giuseppe.

Antonucci Astolfo.

Geloso Ernesto.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 19 novembre 1889:

Cavalli Vittorio, sottotenente commissario direzione commissariato VI corpo d'armata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 novembre 1889.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 4 novembre 1889:

Pica Giovanni, sottotenente medico di complemento, distretto Potenza, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale in applicazione dell'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento, ed assegnato all' 11ª compagnia di sanità.

Di Mingo Baldassare, sottotenente contabile di complemento, distretto Massa nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Cacciatore Armando, furiere maggiore distretto Salerno, distretto Roma.

Parducci Luigi, id. id. Livorno, id. Roma.

Avella Francesco, furiere id. Trapani, id. Catania.

Ponzani Ezio, furiere maggiore id. Modena, id. Torino.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 4 novembre 1889:

Acampora Francesco, sottotenente complemento fanteria distretto Firenze, trasferito in tale qualità nel corpo contabile militare, ed assegnato al distretto come sopra.

Macioce Emilio, id. id. distretto Frosinone, id. id. id

Biasi Pio, sottotenente contabile complemento, distretto Firenze, nato nel 1847, accettata la dimissione dal grado.

Paggio Giovanni, id. id. id. Milano, nato nel 1849, id. id.

Germi Gerardo, furiere maggiore distretto Massa, nominato sottotenente contabile di complemento (art 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Padova, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 7 novembre 1889:

Sacco Ferdinando, tenente contabile di milizia mobile distretto Firenze, accettata la dimissione dal grado.

BOLLETTINO N. 44

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 28 ottobre al 3 novembre 1889

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Centallo.

Novara — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2, a Caltignaga.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie degli ovini: ancora qualche caso a Tartano e Civo.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 1, a Cella Dati, letale.

Affezione morvofarcinosa: 2, di cui uno abbattuto, a Crotta d'Adda.

Mantova — Carbonchio: 1, letale, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 2, a Caldogno.

Belluno — Carbonchio essenziale: 2 letali, a Cesiomaggiore.

Udine — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, a Travesio.

Rovigo — Id.: 6, con 4 morti, a Canaro.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Ziano.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 1, a Montechiarugolo.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a S. Cesario.

Ferrara —Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.

Carbonchio: 2, letali, a Bondeno e Ferrara.

Bologna — Id.: 1 bovino, morto, ad Argelato.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castelfranco.

Ravenna — Affezione morvofarcinosa: 2, a Faenza e Alfonsine (abbattuti).

Forlì — Carbonchio: 9 bovini, con 8 morti, a Rimini, S. Arcangelo, S. Mauro e Poggio Berni.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 1, letale, a Spoleto.

Agalassia contagiosa degli ovini: 4, a Roccantica.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Castagneto.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: seguita a Cocullo, Tornimparte, Campotosto e Trasacco.

» » Affezione morvofarcinosa: 8 con 2 morti, a Sulmona.

Agalassia contagiosa degli ovini: 40, a Fiamignano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1, a Marigliauella.

Benevento — Agalassia contagiosa: vari casi a Pietrelcina.

Catanzaro — Carbonchio: vari casi nei bovini e suini, a Rombiolo.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Catania.

Palermo — Id.: 4, a Castellana, letali.

Girgenti — Id.: 2, con 1 morto, a Canicattì.

Roma, addì 15 novembre 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Sotto Segretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato stipulato in Torino il 18 ottobre 1889 ed ivi registrato stesso giorno al vol. 32, n. 3380, atti privati il signor Pasquarelli Oreste domiciliato a Torino, ha ceduto e trasferito al signor Bardelli Felice, pure domiciliato a Torino, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato 5 settembre 1889, vol. 50, n. 479, della durata di due anni, a partire dal 30 giugno 1889, per un trovato designato col titolo: « Innovazioni e miglioramenti agli apparecchi fotografici. Apparecchio autografico istantaneo Pasquarelli »

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 5 novembre 1889, e fu registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, il 18 novembre 1889.

Il Direttore: G. FADIGA.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Cateruzzi Giovanni di Innocente e di Adelaide Del Col	Trieste	Zedrana (Udine)	Trieste
2	Menegon Maria di Pietro e di Sara.....	»	Tramonti di Sotto	»
3	Mattiussi Giacomina illegittima di Teresa	»	Codroipo	»
4	Botteri Luigi di .... e di	Venezia	Venezia	»
5	Bassaldella Anna fu Antonio e fu Anna...	Trieste	Udine	»
6	Spadon Gio. Batta fu Antonio e fu Anna.....	Venezia	Venezia	»
7	Sabbadini Pietro fu Giacomo e fu Marianna....	Padova	Padova	»
8	Acquaroli Domenico fu Antonio e fu Giuseppina....	Trieste	Borolone (Verona)	»
9	Dondo Antonio fu Gio. Batta e fu Maria....	Bertiolo	Udine	»
10	Brunetti Romeo di Emilio e di Rosa Feruglio	Trieste	Cuneo	»
11	Milioli Pasqua di Antonio Gal e di Regina.	Serravalle	Vicenza	»
12	Duse Pierina illegittima di Cristina e di Giovanni	Trieste	Chioggia	»
13	Saccomani Carlotta fu Giovanni de Geroni e di Margherita	Aviano	Pordenone	»
14	Turchi Diega fu Giovanni e fu Teresa....	Venezia	Venezia	»
15	Chies Antonia fu Nicolò e fu Pierina	Fregona	Treviso	»
16	Cescutti Luigia di Guglielmo e di Antonia Marega	Trieste	Palmanova	»
17	Battigelli Giovanni fu Sisto e fu Bernarda.....	Cabenzano	Udine	»
18	Zannini Vetturina illegittima di Luigia	Trieste	»	»
19	Manfè Mario di Tiziano e di Maria	»	Aviano	»
20	Giusti Michele fu Vincenzo e fu Gaspara	Venezia	Venezia	»
21	Busini Fioravante fu ?..... e fu ?.....	Verona	Verona	»
22	Fuchs Carolina fu Colomano e fu Egle.....	»	»	»
23	Marchesi Francesco fu Francesco e fu Maria Ajelo	Catania	Catania	»
24	Donoli Catterina fu Andrea Vidrich e fu Maria	Gorizia	Venezia	»
25	Trevisi Emilia di Luigi e di Elvira.....	Trieste	Udine	»
26	Cattaruzzi Giovanni di Osvaldo e di Angelo Romano	»	S. Quirino (Udine)	»

fu portata a conoscenza del R. Consolato, durante il mese di ottobre 1889.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	Osservazioni
—	cattolica	—	anni 1 3/12	1 ottobre 1889	pneumonite	
—	»	—	» 3 4/12	3 »	meningite	
—	»	—	» 1 2/12	5 »	gastro enterite	
vedovo	»	falegname	» 65	6 »	ramollimento cerebrale	
vedova	»	casalina	» 74	7 »	marasmo	
celibe	»	giornaliere	» 70	9 »	uremia nefrite	
coniugato	»	cameriere	» 52	10 »	tubercolosi	
»	»	possidente	» 72	10 »	marasmo	
»	»	facchino	» 47	10 »	vizio cardiaco	
—	»	—	mesi 1	12 »	debolezza	
coniugato	»	casalina	anni 35	12 »	melonasarcoma	
—	»	—	» 1 6/12	15 »	bronchite	
coniugata	»	casalina	» 45	15 »	tubercolosi	
nubile	»	»	» 69	18 »	carcinoma	
vedova	»	villica	» 62	21 »	enfisema polm.	
—	»	—	» 2 6/12	21 »	bronchite	
vedovo	»	carpentiere	» 82	22 »	marasmo	
—	»	—	giorni 6	22 »	immaturità	
—	»	—	mesi 5	22 »	eclampsia	
coniugato	»	marittimo	anni 71	24 »	mielite	
»	»	pasticciere	» 62	24 »	carcinoma	
nubile	israelita	sarta	» 33	25 »	parapnotrite	
coniugato	cattolica	negoziante	» 84	26 »	marasmo	
»	»	tipografo	» 70	27 »	»	
—	»	—	giorni 7	27 »	eclampsia	
—	»	—	anni 2	28 »	bronchite	

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

È ristabilita la linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam), ma è però ancora interrotta quella fra Bangkok e Saïgon (Cocincina).

I telegrammi pel Siam riprendono istradamento normale, quelli per la Cocincina ed oltre si continua ad istradarli per Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 18 novembre 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alle cattedre di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica nelle Università di Modena e Pisa.

Si avvertono i concorrenti ammessi all'esame per il concorso alle cattedre sopra indicate, secondo le norme stabilite dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, che le prove avranno principio il giorno 2 dicembre presso l'Università di Roma alle ore nove.

Roma, 19 novembre 1889.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso a quattro posti di aiuto direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Regie Scuole pratiche di agricoltura.

È aperto il concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, col grado di professore reggente di 1ª classe, e con lo stipendio di lire 2000, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del giorno 3 gennaio 1890.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) L'ordinamento della istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 dicembre p. v., contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 40° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *d*), *e*) e *f*) devono essere di data non anteriore al 1° settembre 1889.

In virtù delle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, sulle Scuole pratiche o speciali di agricoltura, sono applicabili agli insegnanti delle Scuole medesime l'art. 215 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, per l'aumento sessennale degli stipendi, e la legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili.

Roma, 12 novembre 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Avviso di concorso

È aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di P. S. giusta le norme stabilite dai Regi decreti 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª) e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 15 decembre 1889, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno qualunque residenza, e conseguentemente unirvi altra dichiarazione dei loro genitori, o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni venti e di non aver superato i trenta;

c) di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) di aver sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

f) di avere la statura non inferiore a m. 1,60.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed esente da difetti o da imperfezioni fisiche; (questo requisito deve risultare da certificato medico militare);

Gli aspiranti alla prima categoria dovranno esibire il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero il diploma originale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale nell'esercito, o ad un grado equivalente nell'armata.

I sotto ufficiali provenienti dall'arma dei RR. carabinieri o dall'esercito, o dalla marina, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma

non i 35, sempre che siano forniti della licenza di ginnasio o di Scuola tecnica ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati di seconda categoria provvisti dei detti titoli di studio, potranno essere anche ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Gli aspiranti tanto di prima che di seconda categoria, dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, che si riporta in seguito,

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degli aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi ad un *tirocinio gratuito* di sei mesi almeno in una questura o in ufficio provinciale o circondariale di Pubblica Sicurezza

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice ispettori di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2000, se sono di prima categoria; ovvero delegati di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, se sono di seconda categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 7 novembre 1889.

Il prefetto reggente la direzione generale di P. S.
L. Berti.

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Prima categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile.

Diritto amministrativo: Uffici dello Stato — Ordinamento delle amministrazioni centrali — Del Consiglio di Stato (Legge 31 marzo 1889) — Della Corte dei conti — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Diritto commerciale: Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica: Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica: Campo, operazioni e scopo della statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese: Traduzione dall'italiano in francese (orale).

Seconda categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni (Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale) — Storia d'Italia, parte moderna (orale) — Elementi di economia politica e statistica (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale). 3

N. 42948 Div. 2ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, N. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere,

Veduto il decreto prefettizio 24 agosto 1889, n. 33222 con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione Centrale della Cassa Depositi e Prestiti in data 24 ottobre 1889 col numero 16776, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio per i lavori del Tevere dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2° del presente decreto, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolari istanze alla Prefettura.

Art 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pre-

torio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 9 novembre 1889.

Per il Prefetto: BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Segretario di Prefettura
E. BALDOVINO.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione:

Pio Istituto Catel, domiciliato in Roma — Terreno cannetato posto nella Regione Flaminia, del suburbio di Roma, distinto nel catasto nella mappa 153, col n. 198, conf. via Alzaia, Municipio di Roma, già Aldobrandini.

Indennità stabilita: lire 10980.

Registrato a Roma, li 11 novembre 1889, al registro 133, n. 2912, Atti Pubblici — *Gratis*.

Il Ricevitore: CACCIATORI.

N. 44132 - Div. 2ª.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Visto l'elenco formato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, riguardante la proprietà del monsignor Casali Del Drago Giovanni Battista fu Raffaele, situata nel perimetro del bonificamento dell'Agro Romano, con indicazione del prezzo offerto dal predetto Ministero per la espropriazione forzosa dello stabile medesimo.

Visti gli articoli 9 e 10 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Serie 3ª), in relazione degli articoli 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Decreta:

Che l'elenco stesso rimanga depositato nell'Ufficio di prefettura per 15 giorni continui a datare da quello della sua inserzione nel giornale destinato per gli annunzi ufficiali della provincia.

Che di questo deposito ed inserzione sia dato avviso al predetto proprietario per ogni conseguente effetto di legge.

Roma, 15 novembre 1889.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Descrizione del possesso da espropriarsi, in esecuzione della legge 8 luglio 1883, N. 1489 (Serie 3ª), concernente il bonificamento agrario dell'Agro Romano.

Casali Del Drago monsignor Giovanni Battista fu Raffaele:

Tenuta di Boccaleone, S. Anastasio o Grottifreddi, e sue pediche fuori porta Maggiore, rappresentato al catasto in sezione 47, per una estensione di ettari 129.38.86 e confinante al Nord ed Ovest con il fosso di Gottifreddi che la separa dalla tenuta di Grotte di Gregna del comm. Bernardo Tanlongo ad Ovest ed al Sud, con la tenuta di Tor Sapienza, di proprietà del principe Lancellotti, con la condottura dell'acqua Vergine e con la via di Lunghezza, ad Est con la tenuta denominata la Cervelletta del duca Salviati, ecc., salvi ecc.

Prezzo offerto a titolo d'indennità L. 213729,90 (duecentotredicimilasettecentoventinove e centesimi novanta).

Roma, 11 novembre 1889.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

Per copia conforme ad uso amm.vo.
Il Segretario di Prefettura
E. BALDOVINO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 19 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 774, 8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 40
Vento a mezzodì . . . . . calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 14°, 8, minimo = 4°, 9.

Li 19 novembre 1889.

Europa pressione elevata elevatissima in generale, Chemnitz 782; Zurigo 729; Pietroburgo 764.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Sud, salito Nord; nebbie valle padana Marche; venti settentrionali in forza Sud Adriatico; deboli altrove; temperatura irregolarmente cambiata, brinate, qualche gelata Italia superiore. Stamani: cielo nuvoloso sul medio basso versante adriatico, generalmente sereno altrove; venti deboli freschi settentrionali; barometro 779 Nord; 775 Barcellona, Roma, Napoli, Bari; 772 Siracusa, Lecce. Mare mosso agitato costa Adriatica ionica.

Probabilità: venti primo qudrante freschi Sud, deboli Nord; cielo sereno; brinate Nord Centro.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 18. — Il *Reichsanzeiger* pubblica una lettera dell'imperatore Francesco Giuseppe al colonnello del 2º reggimento dei granatieri della Guardia che porta il nome dell'imperatore d'Austria-Ungheria.

La lettera è scritta in occasione del 75º anniversario della creazione del reggimento.

L'imperatore esprime le sue felicitazioni; dichiara di ricordarsi volentieri dei giorni recenti in cui potè presentare il reggimento al suo caro amico ed alleato, l'imperatore di Germania, e vivere in mezzo al reggimento stesso; esprime la convinzione che il 2º granatieri rimarrà fedele alla sua gloriosa tradizione per l onore dell'esercito prussiano e la soddisfazione dell'imperatore di Germania, sul quale l'imperatore Francesco Giuseppe implora la benedizione di Dio.

LISBONA, 18. — Un dispaccio particolare da Rio-Janeiro reca che l'Imperatore Don Pedro è partito a bordo del piroscafo brasiliano *Alagoas*, diretto alla volta di Lisbona.

Un altro telegramma invece annunzia che Don Pedro è partito a bordo della nave da guerra *Riachtelo*.

Questo telegramma soggiunge che il comandante del *Riachtelo* ricevette istruzioni in piego sigillato da aprirsi durante il tragitto, le quali gli indicano dove deve sbarcare l'Imperatore, probabilmente in un porto francese ovvero italiano del Mediterraneo.

Inoltre, riferisce che Don Pedro ricevette dimostrazioni di simpatia (?!?!) da parte del popolo e del governo provvisorio al momento dell'imbarco.

RIO-JANEIRO, 18. — Tutte le provincie proclamano la Repubblica.

L'Imperatore, colla sua famiglia, è partito ieri per l'Europa.

LONDRA, 19. — Il *Times* dice che il carattere pacifico della rivoluzione del Brasile attesta l'abilità di chi ne fu il promotore e fa presagire che la rivoluzione durerà.

Il giornale non crede allo smembramento del Brasile.

Le diverse provincie resteranno unite sotto la forma federale, che assicura a ciascuna tutta l'autonomia desiderabile.

Lo *Standard* sembra temere che l'èra dei pronunciamenti apertasi nel Brasile cagioni disordini.

Spera però che ciò non avverrà e che il Brasile, seguendo l'esempio della Repubblica Argentina, saprà assicurarsi il concorso dei capitali esteri.

WASHINGTON, 19. — Il ministro del Brasile ha ricevuto dei dispacci dai ministri degli affari esteri, Quintino Rocayura, e delle finanze, dott. Ruy Barboza, che confermano la notizia della partenza di Don Pedro. L'Imperatore è partito per l'Europa a bordo del vapore *Alagoas* scortato lungo le coste brasiliane dalla corazzata *Riachuelo*. La tranquillità nel Brasile è dappertutto assicurata.

I rappresentanti diplomatici del Brasile aspettano la decisione del nuovo Governo.

NEW-YORK, 19. — Un dispaccio da Rio-Janeiro annunzia che Patricino (?) fu arrestato ed imprigionato per cospirazione contro la Repubblica.

Il nuovo Governo ha nominato nuovi governatori per tutte le provincie

Essi appartengono tutti all'esercito.

Il decreto che stabilisce la Repubblica dichiara che le provincie del Brasile, riunite in Confederazione, costituiscono gli Stati Uniti del Brasile.

Ogni Stato nominerà il suo Governo locale ed invierà i suoi rappresentanti al Congresso, che regolerà fra preve gli affari.

Il governatore di ogni Stato prenderà provvedimenti per mantenere l'ordine e proteggere i diritti dei cittadini.

RIO-JANEIRO, 19. — Si conferma che il Governo provvisorio ha consegnato all'Imperatore Don Pedro circa dodici milioni di franchi e gli garantì pure la lista civile.

PARIGI, 19. — I giornali dicono che secondo informazioni del Ministero degli esteri, l'Imperatore Don Pedro, rispondendo alla nota che gli significava la sua deposizione, dichiarò che cedeva soltanto alla forza e fece voti per il benessere e la prosperità del Brasile.

Un dispaccio da Rio-Janeiro, in data del 17, dice che l'Imperatore si reca a Lisbona.

PARIGI, 19. — Camera dei deputati — Floquet assumendo la presidenza pronunzia un discorso.

Ringrazia i colleghi per la fiducia addimostratagli Non ha da fare un programma, ma se gli fosse permesso di parlare ripeterebbe che la volontà della Francia repubblicana è per la concordia. (Applausi).

Sappiamo unire attorno al Governo della Repubblica tutte le forze della democrazia (Applausi).

Facendo allusione all'Esposizione consiglia di chiudere l'orecchio alla politica e di realizzare le riforme chieste dagli artisti, dagli industriali, dai commercianti e dagli agricoltori (Applausi).

Commemorando la rivoluzione del 1789, la Repubblica nello stesso tempo che rivelava la forza da essa riconquistata si mostrò così tollerante ed accolse gli stranieri con così amichevoli ospitalità che nessuno dei visitatori dell'Esposizione potè errare sui sentimenti pacifici della Francia.

Un lampo di fratellanza dell'89 partì da Parigi e passò sul mondo. (Applausi).

Continuiamo dunque a fortificarci per restare pacifici con onore. (Applausi).

Potremo dire senza timore che la libertà politica offre le più serie garanzie agli interessi morali e materiali della patria.

Il presidente del Consiglio, Tirard, legge la dichiarazione ministeriale.

Ricorda che il Ministero fu chiamato agli affari in un momento difficile e crede di aver condotto a buon fine la missione affidatagli (Benissimo) e di avere sventato colla semplice applicazione della legge i tentativi faziosi. (Applausi).

La Francia potè offrire simpatica ospitalità a migliaia di stranieri venuti da tutti i punti del globo per salutare nel suo glorioso centenario la rivoluzione francese che dette al mondo i diritti dell'uomo e del cittadino (Applausi), potè coronare questo trionfo della democrazia francese con elezioni che invitano i francesi alla riconciliazione ed alla concordia sotto la bandiera della Repubblica (Applausi).

La Francia domanda il mantenimento e lo sviluppo delle sue istituzioni, un Governo stabile, custode dell'onore e del progresso, circondato dal rispetto di tutti (approvazioni), domanda la pacificazione, il lavoro (Benissimo).

La dichiarazione propone quindi di mettere in disparte le questioni irritanti e di occuparsi invece dei problemi d'economia pubblica e di giustizia sociale.

PARIGI, 19. — Camera dei deputati — Continuando la sua dichiarazione, Tirard enumera le riforme economiche che il Gabinetto proporrà al Parlamento.

Dice poscia che nessuno, dopo l'Esposizione del 1889, ha il diritto di sospettare delle intenzioni pacifiche della Francia e, pur lavorando a completare l'organizzazione militare del paese, il Governo può dichiarare altamente che la repubblica francese vuole la pace fiera e dignitosa che conviene ad una grande nazione sicura della propria forza e del suo diritto. (Applausi).

Tirard conchiude promettendo da parte del governo fermezza perseverante e dichiarando di far calcolo su tutta la fiducia del Parlamento a cui chiede il concorso in nome della Francia e della repubblica. (Applausi).

La Camera decide di nominare una Commissione di 28 membri incaricata di studiare la riforma del regolamento della Camera.

Maujan presenta una proposta tendente alla revisione della costituzione. (Applausi sui banchi dei Bulangisti. Mormorii sugli altri banchi).

Maujan chiede l'urgenza sulla proposta, in nome del popolo. (Rumori)

Naquet appoggia la proposta Maujan.

Dopo discussione la domanda d'urgenza è respinta con 345 voti contro 123.

PARIGI, 19 — La Commissione del Senato per le finanze, dietro domanda del ministro della marina, Barbey, approvò il progetto di legge di 58 milioni per la marina, già approvato ultimamente dalla Camera nella precedente sessione.

Il ministro della giustizia, Thévenet, lesse in Senato la dichiarazione ministeriale, fatta dal presidente del Consiglio, Tirard, alla Camera.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* stigmatizza come giornale scandoloso il giornale inglese *Truth*, condannato già parecchie volte per calunnie ed invenzioni, il quale, recentemente, offese in modo inqualificabile, la memoria dell'imperatore Guglielmo I.

ZANZIBAR, 19. — Il capitano Wisemann pacificò la regione d'Useguha.

Da varie parti arrivano domande per la conclusione della pace.

ATENE, 19. — Si assicura che vi siano due mila casi di febbre tifoidea e d'angina al Pireo, e che i consoli di Austria-Ungheria e di Turchia siano colpiti dall'epidemia.

MONZA, 19. — S. M la Regina è partita stamane alla volta di Stresa per visitarvi S. A. R. la duchessa di Genova madre.

MONACO DI BAVIERA, 18. — Si chiuse il processo intentato per l'accidente ferroviario avvenuto a Rohrmoos il 7 luglio scorso.

Il Tribunale condannò tre impiegati ferroviari al carcere da 6 a 15 mesi.

LONDRA, 18. — Un banchetto di addio fu dato stasera in onor del comm. Catalani, incaricato d'affari d'Italia, ad iniziativa della Società operaia italiana.

Il banchetto ebbe un carattere di vera ovazione. Vi presero parte 150 invitati, fra cui tutte le notabilità della colonia.

Il console generale d'Italia, barone di Heath, fece un brindisi, esprimendo la speranza che il comm. Catalani ritorni un giorno a Londra come ambasciatore. Questo brindisi fu accolto con vivissimi applausi.

Il commendatore Catalani partirà per Bruxelles domani, ovvero posdomani.

ATENE, 18. — Il ministro d'Italia, conte Fè d'Ostiani, ha consegnato stasera al principe Costantino le insegne dell'Ordine dell'Annunziata.

NAPOLI, 19. — Lo *Scrivia* è arrivato da Massaua con 10 ufficiali, 244 soldati e 42 borghesi:

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			95 30	per £ corrente
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	95 30	— —			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	458 75	— —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	483 50	— —			— —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			— —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			680 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			570 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1790 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1080 —	
» » Generale	»	500	250		— —	502 504 510		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			715 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			— —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			565 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			430 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1125 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1025 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1485 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —	298 301		— —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	505 510 513		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			202 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			75 »	
» » dello Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —	294 50		— »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			488 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

18 novembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 248
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 072
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 812
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 520

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 35
	Parigi	Chéques	»	»	101 15
5	Londra	90 giorni	»	»	25 21
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 —
» 3 0/0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	505 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —
» » Mediterranee	598 —
» » » (certificati provv.)	588 —
» Banca Nazionale	1775 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	550 —
Az. Banca di Roma	720 —
» » Tiberina	115 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	610 —
» » » Meridion.	430 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1060 —
» » Acqua Marcia	1515 —
» » per condotte di acqua	308 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	585 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	258 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	90 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	260 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	500 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	485 —
» Soc. Immob. 4 0/0	205 —

TUMINO RAFFAELE gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*